

APINDUSTRIA GIOVANI CREDE NELLA CONDIVISIONE TRA IMPRESE PER AFFRONTARE L'ESTERO

21 Luglio 2016



INTERVISTA CON LA NEOPRESIDENTE DI BRESCIA, CHIARA PASTORE

Il gruppo giovani imprenditori di Apindustria Brescia è propositivo su molteplici realtà locali ed è composto da persone volenterose e pronte a confrontarsi su problematiche aziendali comuni. Esso ha dimostrato negli anni di sapere porsi come realtà dinamica ed è considerato parte trainante dell'associazione in quanto offre ai propri componenti l'opportunità di creare relazioni e interazioni che sarebbe difficile far nascere in altri contesti, di crescere e maturare a livello personale e professionale. Inoltre, il gruppo è stato capace di trasmettere stimoli importanti anche all'associazione stessa e ora si tratta di procedere in questa direzione nell'ottica di un miglioramento costante.

Recentemente è stato formato il nuovo consiglio direttivo dei giovani di Apindustria Brescia, guidato dalla neopresidente Chiara Pastore, coadiuvata dalla vice presidente vicario Michela Marchesi e dalla vice Vera Volpini e da dieci consiglieri (Massimo Berardi, Monica Ferraboli, Giorgio Gaffurini, Marco Gamba, Cristina Gnutti, Williams Salvini, Roberto Scotti, Daniele Vertua, Paolo Vismara, Lara Volpini). Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta al mese per discutere sul programma di lavoro che si intende svolgere, confrontandosi e allineandosi con il direttivo "senior" di Apindustria. "Il nostro obiettivo – spiega la presidente Chiara Pastore - sarà quello di sviluppare e ampliare il gruppo stesso proponendo progetti innovativi e allo stesso tempo di attualità, come ad esempio l'approfondimento del tema dell'Internazionalizzazione, argomento già affrontato nel 2015 con l'organizzazione del Master svoltosi in Apindustria con successo e molta partecipazione." Per quel che concerne il programma completo del biennio, sarà molto presto condiviso dal direttivo, con ogni probabilità alla

ripresa di settembre. Perciò, con la presidente Chiara Pastore analizziamo il contesto dell'attualità e i presupposti basilari per approntare sviluppo all'economia italiana e bresciana, e quindi alle piccole e medie imprese. Intanto ricordiamo che ella viene da un mandato nelle vesti di vicepresidente e che quindi dispone di esperienza per manovrare Apindustria giovani come conviene. La sua azienda, Vetrodomus di Brescia, è iscritta all'associazione da cinquant'anni ed è giunta praticamente alla terza generazione. "Sono in azienda da otto anni e mi occupo di amministrazione e export. Nel 2014 sono stata eletta vice di Apindustria, col gruppo abbiamo indetto un master sulla internazionalizzazione molto seguito, il tema interessa tutte le pmi che, in genere, non hanno uffici appositi per un approccio strutturato sui mercati esteri. Quanto alla crisi, sulla base della mia esperienza personale dico che in parte è passata ma non del tutto, mi riferisco chiaramente al mio settore lavorativo, ma forse la tesi può essere valida anche per altri comparti. Ecco perché nel prossimo biennio Apindustria giovani dedicherà grande attenzione alla internazionalizzazione, proponendo eventi capaci di creare nuove collaborazioni e condivisioni tra aziende, italiane e straniere, europee e non. Per le imprese – continua la neo presidente - conta molto anche il rapporto con le risorse umane e conta la sicurezza sui luoghi di lavoro, e in questo senso spetterà a noi dare risposte a quesiti pressanti, e lo faremo certamente. Dobbiamo proporre i nostri prodotti all'estero sapendo di poter contare sulla serenità e su buone conoscenze, senza andare allo sbaraglio. Il nostro è un paese ancora bloccato dalla burocrazia, le cose si complicano di più nonostante l'avvento del digitale, abbiamo bisogno di un accesso al credito vero, di più fiducia nel rapporto con il sistema creditizio – termina Chiara Pastore -. E avremmo bisogno di una regolarizzazione del sistema dei pagamenti, che oggi sono uno snodo cruciale per centinaia di imprese. I problemi sono tanti, e noi come giovani di Apindustria faremo il possibile per dare il nostro contributo alla loro risoluzione".